



Follow us

Organizzato da



Associazione culturale  
**pordenone design**



Con il patrocinio di



Con il contributo di



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Partner



Eventi realizzati con il con il contributo di



# PORDENONE DESIGN WEEK

XV EDIZIONE  
**02-06**  
marzo 2026  
# P D W 2 6

Pordenone Design Week 2026  
**CITTÀ DEL DESIGN**

consorzio universitario  
**DESIGN WORKSHOP**

centro città  
**LEZIONI IN VETRINA**  
a-PDW aperitivo e design  
**INCONTRI SUL DESIGN**  
**MOSTRA DIFFUSA**



**05/03**  
**a-PDW**



Aperitivo e design dalle 20.30  
Bar Posta, Piazzale XX Settembre

**Ritira il gettone per il tuo A-PDW partecipando alle Lezioni in vetrina!**

Evento realizzato con il contributo di



**06/03 ore 18.30**  
**Uno sguardo sul futuro:  
dal biodesign all'AI,  
dialoghi con le imprese**

Palazzo Montereale Mantica  
Corso Vittorio Emanuele II, 56 Pordenone

Evento realizzato con il contributo di



**04/03** **Lezioni in vetrina**  
19.00\_20.30

**1 - LIBRERIA GIAVEDONI | Corso Vittorio Emanuele II, 15A**

**Lisa Peruzzetto: Parmilia**  
Perché anche gli oggetti più comuni non dovrebbero essere progettati con cura? Lisa parte da una grattugia per formaggio e la trasforma in un oggetto di design, ribaltando l'idea che l'estetica non possa convivere con l'uso quotidiano.

**Martina Garbo: M-Tower**  
Una scatola ingombrante e pedine nascoste alla rinfusa: è davvero il modo migliore di giocare a scacchi? Martina ripensa questo gioco iconico puntando sulla valorizzazione degli elementi e sull'importanza di rendere visibile ciò che conta.

**2 - DADO CONCEPT | Piazzetta Ado Furlan, 8**

**Thomas Muccignat: Symphosa**  
Prodotti complessi non richiedono necessariamente tecnologie complesse. Thomas esplora il valore delle soluzioni semplici, mostrando come un approccio essenziale possa generare oggetti sofisticati e funzionali.

**Matilde Rogato: Social Bite**  
Mangiamo sempre più spesso in piedi, in modo veloce e informale. Matilde parte da questa abitudine quotidiana per progettare una soluzione pensata per il modo in cui viviamo davvero gli spazi e il cibo oggi.

**3 - DIMORE CONCEPT | Corso Vittorio Emanuele II, 56/C**

**Simone Valvasori: Chameleon**  
Nuovi materiali, nuove tecnologie e nuovi bisogni di mobilità: Simone interpreta tutto questo in una bicicletta che cambia, si adatta e risponde alle esigenze contemporanee.

**Alessandro Baldassar: Obsidian**  
Riconfigurare percorsi obbligati in modo rapido e da remoto sembra complesso, ma Alessandro dimostra come le nuove tecnologie permettano soluzioni flessibili, immediate e intelligenti.

**4 - LIBRERIA QUO VADIS | Corso Garibaldi, 4/C**

**Carolina Altoè: UniversiBar interior design**  
Perché uno spazio universitario dovrebbe rinunciare alla qualità progettuale? Carolina ridisegna il bar dell'università, dimostrando come l'intervento di un designer possa trasformare un luogo trascurato in uno spazio accogliente e sorprendente.

**Sucheta Faifer: Dialoghi tra luce, forma e materia**  
Come si accompagna un visitatore dentro una mostra e nella memoria dell'esperienza? Sucheta esplora il ruolo del design espositivo nello scenario suggestivo di Villa Manin, tra coinvolgimento, racconto e conservazione delle emozioni.

**5 - HELIX | Vicolo delle mura, 4**

**Gaia Faganello: Baya**  
Riparare invece di buttare: oggi è una responsabilità del designer. Gaia affronta i temi del riuso e dell'estensione della vita dei prodotti, proponendo una soluzione creativa per riparare i materassini da mare.

**Marianna Mistruzzi: Floe Bag**  
È possibile creare una borsa, uno zaino e una sacca partendo da pochi elementi? Marianna dimostra che con tre pezzi di feltro e due cinghie si può dare vita a un sistema flessibile e sorprendentemente versatile.

**05/03** **Lezioni in vetrina**  
19.00\_20.30

**6 - L'AMBIENTE | Corso Vittorio Emanuele II, 41/A**

**Sara Bianco: Eye**  
Bastano davvero pochi elementi per creare un oggetto intelligente? Con un semplice tondino di legno e una lampadina, Sara esplora l'idea di una lampada da tavolo orientabile e multifunzione, dimostrando come il design possa nascere dalla semplicità.

**Chiara Ficco: Connessioni**  
Come si progetta un'esperienza di ascolto davvero immersiva? Chiara realizza un'esposizione che permette di vivere appieno il suono di impianti hi-fi, dimostrando che anche l'esperienza sensoriale è materia di design.

**7 - GCONCEPT | Corso Vittorio Emanuele II, 56/B**

**Andrea Da Prat: Circular Domestic Space**  
Le micro-abitazioni sono solo una specialità giapponese? Andrea ripensa lo spazio domestico in chiave circolare e intelligente, dimostrando che anche superfici ridotte possono offrire comfort e funzionalità.

**Laura Brisotto: Koda**  
Piccola o grande? Quante volte una trousse non è mai della misura giusta. Laura immagina un oggetto modulare, capace di adattarsi alle esigenze di chi lo usa, cambiando forma e funzione a seconda delle necessità.

**8 - MOSQUITO | Corso Vittorio Emanuele II, 48**

**Leonardo Venturato: Artika**  
Ripensare una piccozza per il ghiaccio significa unire performance, ergonomia ed eleganza. Leonardo affronta una sfida tecnica complessa, trasformandola in un progetto essenziale e coerente.

**Alberto Aloisio Sconza Testa: TR One X**  
Come si ridisegna una racchetta da tennis? Alberto guida il pubblico attraverso il processo progettuale, tra analisi tecnica, funzione ed estetica, mostrando cosa significa davvero progettare uno strumento sportivo.

**9 - NONIS 1953 | Corso Garibaldi, 7**

**Edoardo Carli: Yui**  
Arte giapponese, essenzialità ed eleganza possono convivere con la convivialità? Edoardo prova a racchiudere tutto questo in una pentola, trasformando un oggetto domestico in un racconto culturale.

**Audrey Alice Toffolo: Ojo**  
Quante volte serve pulire gli occhiali e non si trova mai la soluzione giusta? Audrey parte da un piccolo problema quotidiano per progettare un oggetto semplice, utile e sorprendentemente efficace.

**10 - LA BOTTEGA DELLE NUVOLE | Vicolo delle mura, 27**

**Elena Peretto: Sinergia**  
Un edificio storico può diventare un percorso di design? Elena costruisce un dialogo tra arte e progetto all'interno di Villa Manin, dando forma a un'esperienza che unisce spazio, storia e contemporaneità.

**Elena Venier: Kokoro**  
Cosa succede quando design, cultura e genialità si incontrano? Elena ripensa il classico kit per il pranzo fuori casa, trasformandolo in un oggetto che racconta abitudini, rituali e nuovi modi di vivere il quotidiano.

con la partecipazione di rappresentanti ADI FVG